

**Bruno Forte**



(DAL MESSALE BORGIA – MUSEO ARCIVESCOVILE – CHIETI)

# *Via Crucis*

*Al tempo del Coronavirus*

**2020**

*Per accompagnare il dolore del Crocifisso  
ed entrare con Lui nella luce della vita,  
che Lui solo può donarci  
nella forza del Suo Spirito.  
Per accompagnare il dolore di tanti  
in questo tempo di prova,  
segnato dal diffondersi del Coronavirus,  
e invocare la liberazione per tutti.*



*VOLTO SANTO – MANOPPELLO – ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO*

***Preghiera per invocare la liberazione dai mali***

*Signore Gesù, Salvatore del mondo,  
speranza che non ci deluderà mai,  
abbi pietà di noi e liberaci da ogni male!  
Ti preghiamo di vincere il flagello  
di questo virus, che si va diffondendo,  
di guarire gli infermi, di preservare i sani,  
di sostenere chi opera per la salute di tutti.  
Mostraci il Tuo Volto di misericordia  
e salvaci nel Tuo grande amore.  
Te lo chiediamo per intercessione  
di Maria, Madre Tua e nostra,  
che con fedeltà ci accompagna.  
Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
Amen.*

## **I Stazione**

### ***La condanna***

*Disse loro Pilato:  
“Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?”.  
Tutti gli risposero: “Sia crocifisso!”  
... E, dopo aver fatto flagellare Gesù,  
lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.  
(Matteo 27, 22 e 26)*

*Hai scelto il Tuo posto:  
l'ultimo.  
Così, nessun crocifisso della terra  
potrà sentirsi solo.  
Abbandonato da tutti,  
Tu sarai con lui,  
il suo silenzio, il Tuo,  
le sue lacrime, le Tue,  
il Tuo abbandono al Padre,  
la sua forza,  
per continuare a credere,  
a sperare e ad amare.  
Gesù condannato,  
Signore che doni vita,  
Santo che perdoni,  
rendici capaci di trasformare  
il dolore in amore,  
la prova in offerta e preghiera,  
il grido in silenzio  
di ascolto, adorazione  
e compassione per tutti.  
Kyrie, eléison!*

## **II Stazione**

### ***Caricato della Croce***

*Allora i soldati lo condussero dentro il cortile,  
cioè nel pretorio, e convocarono tutta la corte...*

*Dopo averlo schernito,  
lo condussero fuori per crocifiggerlo.  
(Marco 15, 16 e 20)*

*Non era lieve  
il peso della croce,  
fatta del legno  
della nostra terra,  
carico delle nostre storie,  
dei nostri peccati  
e delle nostre speranze.  
L'hai preso su di Te,  
umanissimo Signore,  
per farti vicino a ogni cuore  
col Tuo amore  
così umano,  
così divino,  
e a tutto dare senso,  
conforto silenzioso e amico,  
forza di vita che ha vinto  
e vincerà la morte.  
Kyrie, elèison!*

### **III Stazione**

#### **Prima caduta**

*Egli è stato trafitto per i nostri delitti,  
schiacciato per le nostre iniquità.  
(Isaia 53, 5)*

*Può un Dio cadere?  
No, se è un morto idolo,  
prigioniero degli uomini.  
Solo il Dio vivente cade,  
come cade ogni amore  
che sa compatire,  
che ha ragioni per perdere  
e donare la vita.  
Il Figlio di Dio nella carne,  
cadendo, ha abitato la nostra fragilità,  
rialzandosi, ha illuminato  
la nostra speranza,  
ravvivato il lucignolo fumigante,  
rinsaldato la canna  
incrinata dal vento.  
Dio di compassione  
e di infinita misericordia  
abbi pietà di noi!*

## IV Stazione

### *La Madre*

*Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre:  
“Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele,  
segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori.  
E anche a te una spada trafiggerà l’anima”.*  
(Luca 2,34s)

*Non altro fu conforto  
al Tuo dolore  
che il volto della Madre.  
Il Suo sguardo  
leniva le piaghe  
del Tuo cuore ferito  
dal non amore degli uomini.  
Il Suo silenzio,  
partecipe della sofferenza,  
che solo l’amore sa offrire  
e portare in umile custodia,  
era balsamo all’anima,  
condivisa forza del perdono,  
carità più grande  
d’ogni ingrato rifiuto.  
Maria, Madre di Gesù  
e Madre nostra,  
intercedi per noi  
e accompagnaci  
nel vincere la prova!  
Amen.*

## V Stazione

### *Il Cireneo*

*Mentre lo conducevano via,  
presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna  
e gli misero addosso la croce  
da portare dietro a Gesù.  
(Luca 23,26)*

*Che fosse a muoverti pietà,  
o l'ordine del soldato romano,  
non lo sapremo mai,  
né tanto importa,  
Simone di Cirène.  
Ciò che conta  
è quel gesto,  
quel tempo di prossimità,  
compagnia al Figlio dell'uomo  
gravato dalla croce.  
Cireneo del Calvario,  
dovunque ti faccia presente  
benedetto sia il tuo nome ignoto,  
benedette le tue braccia pietose,  
benedetto il tuo cammino  
sotto lo stesso peso.  
Il Signore che aiutasti  
ci aiuti a essere come Te,  
prossimi e solidali  
nel portare la Croce  
di chi soffre.  
Amen.*



## VI Stazione

### *La Veronica*

*Disprezzato e reietto dagli uomini,  
uomo dei dolori che ben conosce il patire,  
come uno davanti al quale  
ci si copre la faccia.  
(Isaia 53,2s)*

*Una donna,  
un gesto di mani pietose  
ad asciugarti il volto,  
bagnato di sudore  
e di sangue.  
Un povero panno,  
macchiato dall'impronta  
del Tuo soffrire per noi,  
reliquia preziosa  
del Tuo amore per gli uomini,  
lettera purpurea  
indirizzata a ogni nato di donna,  
per dire che Tu, il Figlio,  
sei venuto fra noi  
per abitare e confortare  
il dolore che ci opprime,  
per vincere la morte  
e donarci la vita.  
Soccorrici, Signore,  
con la Tua misericordia!  
Amen.*

## VII Stazione

### *Seconda caduta*

*Salvami, o Dio: l'acqua mi giunge alla gola.  
Affondo nel fango e non ho sostegno;  
sono caduto in acque profonde  
e l'onda mi travolge.  
(Salmo 69, 2s)*

*Come schiacciato  
Tu cadi sotto il peso del legno,  
intriso del male del mondo,  
del dolore dell'uomo.  
Proprio così,  
compagno della nostra debolezza,  
caricato delle nostre colpe,  
ci dici silenzioso  
il Tuo amore più grande.  
Non ci hai amato  
perché ti avessimo amato,  
ma unicamente perché con Te  
potessimo, amati,  
imparare ad amare  
sotto il peso del legno  
antico e sempre nuovo  
di tutte le croci,  
che opprimono  
la vita e la storia.  
Kyrie, elèison!*

## VIII Stazione

### *Le donne*

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne  
che si battevano il petto  
e facevano lamenti su di lui.  
(Luca 23, 27)*

*Ebbero il dono delle lacrime  
le donne di Gerusalemme,  
che Ti seguirono  
battendosi il petto  
per il peccato del mondo.  
E il loro pianto  
fu quello di tutti i figli dell'uomo,  
nati da donna, viandanti  
dal grido della nascita  
al grido dell'ultima agonia.  
Piansero per Te, Figlio di Dio,  
venuto nella carne  
a sopportare il dolore di tutti.  
Piansero per i figli di tutte le donne,  
perché la loro croce si unisse alla Tua,  
e per la Tua croce  
giungesse loro la luce della vita.  
Guarda al loro dolore  
ed esaudisci la loro preghiera  
eco anche del nostro dolore.  
Pietà di tutti,  
Crocifisso Amore!*

## **IX Stazione**

### ***Terza caduta***

*Maltrattato si lasciò umiliare  
e non aprì la sua bocca;  
era come agnello condotto al macello,  
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori,  
e non aprì la sua bocca.  
(Isaia 53,7)*

*Cadere ancora  
è il più umano degli atti,  
compagnia alla fragilità  
del vivere umano.  
E Tu cadesti ancora,  
umanissimo Dio,  
venuto nella carne,  
per abitarla sin negli abissi  
del suo bisogno di vita,  
di forza, di luce...  
Proprio così, la Tua vittoria  
è la nostra,  
alle nostre cadute  
Tu doni speranza,  
e il Tuo amore ci aiuta,  
oltre ogni caduta,  
a superare la prova  
e vincere il silenzio della morte.  
Kyrie, elèison!*

## **X Stazione**

### ***Le vesti***

*“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
...Si dividono le mie vesti,  
sul mio vestito gettano la sorte.  
(Salmo 22, 2 e 19)*

*Null'altro Ti rimase,  
neanche le vesti  
che coprirono la Tua carne,  
Dio fatto povero  
per amore dei poveri.  
La Tua carne  
si preparò così all'ultimo passaggio:  
trafitta dai chiodi,  
irrorata dal sangue,  
fu materia per il miracolo nuovo  
del terzo giorno,  
vittoria sulla morte,  
sorgente di vita nuova ed eterna  
per chi in Te confida.  
Vieni a salvarci,  
umanissimo Signore,  
Redentore del mondo!  
Amen.*

## **XI Stazione**

### ***I chiodi***

*Erano le nove del mattino quando lo crocifissero...  
Con lui crocifissero anche due ladroni,  
uno alla sua destra e uno alla sinistra.  
(Marco 15, 25-27)*

*I chiodi confitti  
alla carne del Figlio di Dio  
per fermare,  
il respiro di Te,  
che sei la sorgente  
della vita!  
Delirio di onnipotenza  
del carnefice!  
Umiltà di Dio,  
che si consegna  
alla prigionia della morte,  
per vincerla  
irradiando dal di dentro di essa  
la vita più forte  
del dolore e della prova,  
e fa dell'ultimo silenzio  
canto di vittoria.  
Vieni e salvaci,  
Signore Gesù!*

## **XII Stazione**

### ***La morte***

*Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò  
e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.  
Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.  
Gesù, gridando a gran voce, disse:  
“Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”.  
Detto questo, consegnò lo Spirito.  
(Luca 23, 44-46)*

*E la Parola tacque,  
immersa nell'ultimo silenzio.  
Abbandonato sulle braccia  
del palo della Croce,  
dopo l'ultimo grido,  
entrasti nel silenzio.  
Mai silenzio fu più grande  
e tenebra più fitta!  
Si spegneva la luce,  
che illumina ogni uomo  
che viene in questo mondo.  
Taceva la Parola,  
che disse e tutto fu creato.  
Sospesa la terra attendeva  
e il cuore del mondo  
batteva nell'ansia della notte  
che prepara l'aurora  
della Tua resurrezione:  
come la nostra attesa di vita  
che risorga nella Tua vita  
di Signore Risorto.  
Amen.*

## **XIII Stazione**

### ***La deposizione***

*Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio,  
che aspettava anche lui il regno di Dio,  
andò coraggiosamente da Pilato  
per chiedere il corpo di Gesù...  
e, comprato un lenzuolo,  
lo calò giù dalla croce.  
(Marco 15, 43. 45)*

*Giacevi abbandonato  
fra le braccia di Lei,  
che T'aveva avvolto bambino  
e custodito nei silenzi del cuore.  
Ora Ti contemplava  
per dirTi ancora  
parole d'amore...  
Nel Suo cuore di Madre  
l'attesa lacerante era abbandono  
e pace confidente nella fedeltà  
della promessa divina.  
La Madre del sabato santo  
colmava di fede  
la notte dell'attesa.  
Con Lei vicina  
anche il nostro dolore  
è raggiunto dalla promessa  
della vita che vincerà la morte  
e diventa misteriosa aurora  
dell'ottavo giorno.  
Amen.*



## **XIV Stazione**

### ***Il sepolcro***

*Nel luogo dove era stato crocifisso,  
vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo,  
nel quale nessuno era stato ancora depresso.  
Là dunque deposero Gesù,  
a motivo della Preparazione dei Giudei,  
poiché quel sepolcro era vicino.  
(Giovanni 19, 41s)*

*Può la morte  
contenere la vita?  
Può la pietra  
fermare per sempre  
la potenza dell'amore vittorioso?  
Terribile il silenzio  
della Parola eterna,  
potenza pronta a sprigionarsi  
della Parola della nuova creazione.  
Sulla collina fuori di Gerusalemme  
il mondo nuovo,  
come in un grembo di madre,  
si preparava alla nascita,  
portando nella carne  
del Figlio abbandonato  
la materia del mondo,  
risorto nel Risorto.  
Con Te il desiderio  
diventava speranza,  
e la speranza anticipava  
il futuro promesso.  
Tu, venuto, verrai!  
Vieni,  
Signore Gesù!*

## ***Resurrezione***

*Giunse Simon Pietro ed entrò nel sepolcro  
e vide le bende per terra,  
e il sudario, che gli era stato posto sul capo,  
non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte.  
Allora entrò anche l'altro discepolo,  
che era giunto per primo al sepolcro,  
e vide e credette.  
(Giovanni 20,6-8)*

*Tértia die  
resurréxit a mórtuis,  
ascéndit ad cælos,  
sedet ad dèxteram Dei  
Patris omnipoténtis,  
inde ventúrus est iudicáre  
vivos et mórtuos.*

*Il terzo giorno  
risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio,  
Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare  
i vivi e i morti.*



MATER POPULI  
CHIETI, CATTEDRALE